

ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Via Bazzini, 10 – Milano

SCUOLA PRIMARIA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tel. 02 70600591 – 02 70635148

Fax 02 26683140

segreteria.istsang@gmail.it

www.istituto-sangiuseppe.it

Indice

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO	2
1.1 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA	2
1.2 IL PROGETTO EDUCATIVO.....	3
1.3 GLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI COMUNI	3
1.4 LA METODOLOGIA	4
1.5 GLI ORGANI COLLEGIALI	6
2. LA SCUOLA PRIMARIA.....	7
2.1 GLI OBIETTIVI FORMATIVI.....	7
2.2 METODI E STRUMENTI.....	9
2.3 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	13
2.4 PIANO ORARIO E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.....	14
2.5 AREE DISCIPLINARI: CONTENUTI ESSENZIALI, STRATEGIE DIDATTICHE, COMPETENZE ATTESE	17
2.6 CURRICOLO INTEGRATIVO	18
2.7 OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE	18
2.8 LABORATORI E AMBIENTI	19
2.9 IL CORPO DOCENTE	20
2.10 IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA	22
2.11 IL PATTO EDUCATIVO DICORRESPONSABILITÀ.....	23
2.12 IL REGOLAMENTO.....	25

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

1.1 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto San Giuseppe è una scuola cattolica; svolge un servizio pubblico d'istruzione e di educazione cristiana in sintonia con il Piano Pastorale della Chiesa Ambrosiana.

È stato inaugurato nel 1928 per opera delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, Congregazione fondata nel 1828 dalla **Beata Madre Antonia Maria Verna**, il cui impulso apostolico fu di porre argine alla disgregazione dei valori cristiani che si andava verificando nella società del tempo. L'ardore di carità rese sensibile Madre Antonia a tale situazione e la stimolò a ricercarne le cause, che ella individuò nella mancanza di istruzione e di educazione cristiana. Ella decise perciò di farvi fronte con la sua vita esemplare, penitente e con una solida costruzione del suo essere, radicato nell'amore di Dio e del prossimo, nutrito dalla preghiera e dall'esercizio della fede e della speranza cristiana.

Su queste basi, Madre Antonia Maria Verna innestò il suo ministero di carità che abbraccia tutto l'uomo nella sua esistenza fondamentale di persona, liberamente orientata a Dio e alla salvezza che viene da Lui.

Fedeli all'ispirazione originaria della Fondatrice, le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione si impegnano a rendere vitale e attuale nella Chiesa la missione che deriva loro dal carisma di Fondazione: **piena disponibilità all'opera della salvezza, a immagine di Maria Immacolata.**

La carità che si ispira all'Immacolata Concezione è il fondamento della spiritualità dell'Istituto, il cui primo atteggiamento è la **gratuità**, che si esprime in uno stile fraterno di accoglienza e di servizio apostolico soprattutto coi poveri.

La tradizione pedagogica di Madre Antonia è ancora attuale e costituisce la norma fondamentale dell'azione educativa dell'Istituto, caratterizzata da:

- attenzione alla persona in tutte le sue componenti e potenzialità, per condurla a Dio;
- rispetto dei ritmi di crescita di ciascuna persona;
- sostegno al conseguimento della piena maturità umana e cristiana.

1.2 IL PROGETTO EDUCATIVO

L'Istituto San Giuseppe è consapevole di essere chiamato a consegnare ai propri alunni una *tradizione*, ossia una cultura costituita non solo da un patrimonio di conoscenze, ma soprattutto da valori a cui ispirare la propria condotta. Fondamento di questa *tradizione* è il messaggio cristiano, cui va confrontato ogni ambito dell'agire e del sapere.

Il Progetto Educativo dell'Istituto è teso a formare uomini e donne che siano cristiani e cittadini capaci di compiere scelte responsabili, attenti ai tempi ed al contesto socio-culturale cui appartengono, capaci di dialogare, creare connessioni e relazioni positive.

Parte fondamentale del processo educativo, dunque, non è solo la costruzione di un bagaglio di sapere e conoscenze, ma soprattutto la **formazione della persona** che, sollecitata nello scoprire e mettere a frutto le proprie capacità, viene accompagnata a scoprire la propria vocazione, in un cammino verso l'autonomia rispettoso dei tempi e della sensibilità di ognuno.

1.3 GLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI COMUNI

Per *obiettivi formativi* si intendono quei traguardi educativi irrinunciabili cui ogni insegnante ed educatore deve far giungere i propri allievi. Sono *trasversali* perché non sono riferibili a specifiche discipline scolastiche ma

sono insegnamenti costanti - e non sempre esplicitati - che passano anche attraverso l'esempio, la condivisione delle regole, il fare insieme e, talvolta, la correzione. Dunque sono traguardi da far raggiungere a tutti gli alunni dell'Istituto, anche ai più piccoli, nel rispetto delle capacità e delle attitudini di ciascuno.

FORMAZIONE DELLA PERSONA
<i>Formazione dell'uomo, del cristiano e del cittadino in un cammino di autonomia.</i>
<i>Educazione all'ordine e alla virtù, nella costruzione di una solida moralità.</i>
<i>Educazione alla laboriosità.</i>
<i>Educazione all'umiltà.</i>
<i>Orientamento alla scoperta di sé e della propria vocazione.</i>
<i>Sviluppo della criticità.</i>
COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE
<i>Educazione alla gratuità, intesa come accoglienza e servizio apostolico.</i>
<i>Educazione alla collaborazione aperta, fiduciosa e responsabile.</i>
<i>Rispetto e comprensione delle regole di civile convivenza.</i>
DIDATTICA E METODO DI STUDIO
<i>Educazione all'amore per la cultura, intesa come mezzo irrinunciabile per una formazione matura e critica della personalità.</i>
<i>Acquisizione di competenze operative e capacità logiche.</i>
<i>Acquisizione e potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive.</i>

1.4 LA METODOLOGIA

Affinché i ragazzi acquisiscano crescente autonomia, consapevolezza e cultura, il corpo docente dell'Istituto San Giuseppe ha individuato una metodologia comune che consenta il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici in una visione verticale del sapere, aiuti gli alunni a sviluppare una motivazione seria e costante, li spinga a porsi domande e li guidi a *imparare ad imparare*.

Ogni ordine di scuola, in ogni disciplina, intende porre al centro i processi di crescita e di apprendimento, stimolando negli alunni modalità di **coinvolgimento attive e deduttive** in una prospettiva **laboratoriale e sperimentale**, che faccia uso anche di una moderna strumentazione tecnologica.

Grande importanza viene attribuita alla **personalizzazione della didattica**, intesa come attenzione alla singola persona, da valorizzare nelle attitudini e nelle capacità che le sono proprie, nel rispetto dei suoi tempi di crescita e di apprendimento.

Per favorire la capacità di creare relazioni positive, inoltre, larghi spazi vengono lasciati al **lavoro di gruppo**: solo collaborando al perseguimento di un fine comune, gli alunni potranno sviluppare competenze relazionali valide e attraverso il confronto potranno acquisire una capacità di creare legami e connessioni tra gli apprendimenti e la realtà, diventando via via capaci di effettuare scelte consapevoli.

A tal fine, inoltre, in luogo del tradizionale approccio frontale, sono favorite le **discussioni di classe e le lezioni aperte e partecipate**, utili palestre per il ragionamento e lo sviluppo della dialettica e per imparare ad ascoltarsi nel rispetto dell'opinione altrui.

Infine, per rendere ogni alunno attento al contesto sociale e territoriale, sono favorite **gite e uscite didattiche** in luoghi significativi dal punto di vista culturale, scientifico, tecnologico ambientale, oltre alla partecipazione ad **eventi sportivi**, per lo sviluppo di un'adeguata consapevolezza corporea e di un sano e vitale spirito di competizione.

1.5 GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali attivi nell'Istituto sono:

- il **Consiglio d'Istituto** (coordinatore didattico, rappresentanti dei docenti di ogni grado di scuola, due genitori rappresentanti di ogni grado di scuola, rappresentante AGESC, rappresentante del personale non docente);
- il **Consiglio di Settore** (coordinatore didattico, docenti di sezione e due genitori rappresentanti di sezione);
- il **Collegio Docente**;
- il **Consiglio di Intersezione**;
- l'**Assemblea di Classe** (costituita dalla coordinatrice, da tutti gli insegnanti o da due loro rappresentanti e da tutti i genitori);
- L'**Assemblea dei Genitori** costituita da tutti i genitori.

Il loro funzionamento è stabilito dallo Statuto degli Organi Collegiali.

Per una migliore gestione delle risorse il Consiglio d'Istituto può costituire anche alcune Commissioni, previste nello Statuto degli Organi Collegiali.

2. LA SCUOLA PRIMARIA

2.1 GLI OBIETTIVI FORMATIVI

La Scuola Primaria dell'Istituto S. Giuseppe è luogo di formazione sia della sfera sociale sia di quella culturale della persona, tesa ad una conoscenza sempre più ampia e consapevole della realtà.

In una collaborazione proattiva con le famiglie, la Scuola Primaria dell'Istituto San Giuseppe, svolge un ruolo fondamentale nell'educazione degli alunni, promuovendo un pieno sviluppo dell'umano, teso verso l'Infinito, conscio delle sue risorse, delle sue emozioni e delle sue responsabilità.

Con la Scuola Secondaria di Primo Grado, la Scuola Primaria costituisce il Primo Ciclo di Istruzione, con lo specifico compito di fornire apprendimenti significativi, valorizzando le esperienze e le conoscenze degli alunni.

La Scuola Primaria dell'Istituto S. Giuseppe, riconoscendo appieno il suo ruolo formativo, costituisce un ambiente idoneo per un apprendimento attivo, basato su una trasmissione di conoscenze capace di stimolare la curiosità, la voglia di fare domande, la voglia di imparare, acquisendo gradualmente la fondamentale competenza di "imparare a imparare"

Alla base del progetto educativo e didattico, c'è il perseguimento dei seguenti obiettivi educativi e formativi:

- formazione dell'uomo, del cristiano e del cittadino, nel rispetto delle caratteristiche, della sensibilità e della libertà di ogni individuo;
- educazione alla responsabilità personale e alla capacità di fare scelte consapevoli;
- educazione alla coerenza tra scelte ed impegni per la loro realizzazione;

- formazione della capacità di riconoscere ed apprezzare i valori fondamentali della persona, in un'ottica di apertura verso la diversità;
- educazione alla reciproca comprensione ed accettazione;
- acquisizione di una preparazione culturale di base.

2.2 METODI E STRUMENTI

La metodologia dell'Istituto S. Giuseppe dedica largo spazio alla **laboratorialità**, che favorisce un apprendimento basato su esperienze concrete. Questo metodo, particolarmente gradito ai bambini, viene privilegiato per le sue valenze di **trasversalità**: attraverso un coinvolgimento totalizzante della persona, si permette agli alunni di attingere a numerose conoscenze e abilità (sia disciplinari sia relazionali, anche pregresse) e si fornisce loro maggiore possibilità di passare con spontaneità **dalla concretezza all'astrazione**, in una naturale strutturazione di quanto appreso, che diviene in tal modo competenza radicata e durevole.

La Scuola Primaria, data la sua durata e la complessità dei percorsi di crescita che in essa si svolgono, deve necessariamente prevedere grandi differenziazioni metodologiche tra le classi: per questo il nostro Istituto prevede una **grande varietà di proposte**, strutturate per fornire ai bambini un'esperienza serena e formativa che permetta loro di impegnarsi a fondo ma senza costrizioni e nella naturale costruzione di un vivere comune e di una condivisione delle regole completamente interiorizzata.

L'intervento educativo e didattico è organizzato in due fasi:

- Il primo triennio ha lo scopo di **stabilizzare e strutturare** gli apprendimenti pregressi e di **fornire e consolidare** le abilità di base. L'apprendimento sarà in larga parte legato ad **esperienze ludiche**, capaci di attivare nei bambini modalità di partecipazione che inneschino diversi campi d'azione e di pensiero. Il gioco permette inoltre il coinvolgimento del bambino anche nella sua sfera affettivo-emozionale.
Attraverso vari percorsi interdisciplinari via via più complessi, si implementerà anche la capacità di creare relazioni tra esperienze vissute in campi diversi.

- Nel biennio quarta/quinta, con l'aumentare delle capacità di elaborazione dei bambini, la proposta didattica diventa più complessa, non solo nella quantità e nella qualità dei contenuti ma anche - e soprattutto - nella strutturazione degli stessi, non più intesi come conoscenze distinte. **L'interdisciplinarietà** diviene così presupposto essenziale per stabilire con la realtà che si va conoscendo, un rapporto dinamico capace di creare relazioni e connessioni consapevoli e critiche.

Inclusività

In attuazione del Regolamento Ministeriale, per favorire **l'inclusione**, l'Istituto San Giuseppe, che attua una metodologia educativa basata sulla visione globale della persona, è attivo per rispondere in modo adeguato e articolato agli studenti BES, ossia che manifestano bisogni educativi speciali (alunni DVA, alunni con DSA, alunni con difficoltà di apprendimento o disturbi del comportamento stabili o transitori), attraverso un approccio integrato scuola – famiglia e con la creazione di alleanze terapeutiche insieme ad enti specializzati.

Criteri di scelta dei contenuti curricolari

I contenuti sono funzionali al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici, e vengono scelti in base alla loro **essenzialità**, intendendo questo termine nel suo significato più vero.

Altre motivazioni di scelta dei contenuti sono legati alla loro **significatività, chiarezza, interesse, interdisciplinarietà**.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Utili per favorire la socializzazione e la convivenza, le uscite didattiche hanno lo scopo di **completare** e **concretizzare** la proposta didattica. Momento iniziale o conclusivo di un percorso, le uscite sono proposte in

base alle programmazioni delle singole classi e prevedono un momento di preparazione e uno di restituzione e di riflessione in classe su quanto appreso.

Generalmente, le uscite didattiche consistono in:

- visite a luoghi di interesse storico, artistico e/o naturalistico;
- visite a mostre e musei;
- visite a impianti di produzione e/o fattorie didattiche;
- partecipazione a spettacoli teatrali in italiano e/o in lingua inglese,
- partecipazione a eventi sportivi, gare e/o laboratori.

Preghiera

La religiosità permea ogni momento della vita scolastica, in una visione dell'educazione fortemente radicata nei valori del Cristianesimo.

Sono previsti:

inizio della giornata con preghiera quotidiana in classe

- momenti di preghiera comune in occasione del Mese Missionario, di Avvento e Quaresima, della Novena dell'Immacolata, del mese di maggio e il 25 di ogni mese in ricordo della beata Antonia Maria Verna;
- riflessioni, preghiere e momenti di ritiro spirituale che accompagneranno i bambini nella comprensione del valore e del significato delle festività cristiane;
- celebrazione della S. Messa in momenti dell'anno particolarmente significativi.

Festa:

- Durante l'anno scolastico la scuola organizza diversi momenti di festa, utili a condividere sentimenti di gioia, nel consolidamento di amicizie e relazioni.

- Di particolare importanza è la Festa di Fine Anno, durante la quale i bambini più grandi sono chiamati ad organizzare brevi *performance*, riproponendo le esperienze più significative (soprattutto in campo musicale) vissute durante l'anno scolastico.

Progetti:

- I Progetti sono percorsi formativi trasversali e di approfondimento, durante i quali i bambini hanno l'opportunità di analizzare a fondo contenuti particolari o di riflettere sul loro processo di crescita e maturazione. Sono organizzati di anno in anno in modo da aderire alle esigenze delle classi e possono prevedere l'intervento di esperti esterni. Alcuni Progetti di particolare utilità sono ormai diventati tradizione dell'Istituto e si ripetono ogni anno. INTEGRATIVO, par. Tra questi si colloca il Progetto Continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria, che permette ai più piccoli di avvicinarsi alla scuola primaria, e scuola primaria - scuola secondaria di primo grado che permette la reciproca conoscenza tra i ragazzi di quinta e quelli di prima media.

2.3 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'arco dei cinque anni della Scuola Primaria, gli obiettivi vengono tradotti in **comportamenti**, **conoscenze** e **abilità verificabili**, utilizzati come parametri per la valutazione.

Il controllo dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale avviene attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e soggettive a scadenza periodica. Sulla base dei dati raccolti, i docenti effettuano eventuali modifiche ai piani di lavoro e, se necessario, inseriscono gli alunni nei percorsi di recupero o di potenziamento.

La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa quadrimestralmente in un giudizio globale elaborato collegialmente e quantizzato numericamente nella pagella scolastica. A tale scopo il collegio dei docenti definisce i criteri di valutazione delle discipline e del comportamento e utilizza griglie di valutazione riferibili a una scala concordata.

Criteri di valutazione delle discipline

La valutazione delle discipline tiene presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- metodo e impegno personale nello studio;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa in un **giudizio globale** elaborato collegialmente alla fine del secondo quadrimestre, con la pagella scolastica.

Oltre alla scheda valutativa quadrimestrale, è prevista una scheda informativa a metà quadrimestre volta a monitorare il cammino formativo - didattico dell'alunno.

Certificazione delle competenze

Nell'arco del primo ciclo di istruzione, gli obiettivi vengono tradotti in **comportamenti, conoscenze e abilità** verificabili, utilizzati come parametri per la valutazione, intesa come valorizzazione delle capacità e del percorso individuale.

Le competenze acquisite al termine della Scuola Primaria saranno oggetto di certificazione attraverso modelli adottati a livello nazionale.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è valutato in modo specifico in relazione ai seguenti criteri:

- autonomia e capacità di autocontrollo;
- partecipazione, interesse, impegno;
- rispetto delle regole;
- rispetto del regolamento, dell'ambiente, delle cose proprie e altrui;
- correttezza nei rapporti con adulti e compagni.

La valutazione finale, nonostante la personalizzazione dei percorsi, tiene conto della necessaria acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, indispensabili per affrontare la classe successiva.

2.4 PIANO ORARIO E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

La Scuola Primaria prevede un orario settimanale di 30 ore, articolato in cinque giornate, da lunedì a venerdì.

L'orario scolastico:

PRE-SCUOLA	dalle ore 7.30 alle ore 8.15
ORARIO NORMALE	dalle ore 8.15 alle ore 12.15
	Dalle 12.15 alle 13.40 pranzo e intervallo
	Dalle ore 13.40 alle 15.40
DOPO SCUOLA	dalle ore 15.40 alle ore 18.00

Servizio mensa:

- Pranzo completo cucinato a scuola dalla ditta Pellegrini, non compreso nella retta scolastica.
- La tabella del menù è esposta in bacheca e varia stagionalmente.
- Possibilità di variazioni della dieta in base ad esigenze particolari (con certificazione medica).
-

Dimensione Curricolare

Il piano di studio obbligatorio viene desunto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo in base alle competenze che l'alunno deve aver acquisito al termine della Scuola Primaria e dal curriculum aggiuntivo deciso dal Collegi Docenti.

Organizzazione delle attività curricolari:

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

Oltre alla scheda valutativa quadrimestrale, è prevista una scheda informativa a metà quadrimestre volta a monitorare il cammino formativo - didattico dell'alunno.

Distribuzione oraria:

DISCIPLINA	NUMERO ORE	CLASSE	All'interno delle discipline
Lingua italiana	8	I	Ed. alla convivenza Ed. stradale Ed. alimentare Ed. ambientale Ed. all'affettività
	7	II, III, IV e V	
Lingua Inglese	2+1 di madrelingua	I, II e III	
	3+ 1 di madrelingua	IV e V	
Storia e Geografia	3	tutte	
Matematica	6	tutte	
Scienze	2	tutte	
Tecnologia	1+1 di laboratorio	tutte	
Musica	2	tutte	
Arte e Immagine	1+1 di laboratorio	tutte	
Scienze Motorie	2	tutte	
Religione	2	tutte	

Calendario scolastico:

è stabilito in aderenza alle indicazioni ministeriali, nel rispetto dell'autonomia scolastica concessa ad ogni Istituto (per l'autonomia organizzativa il Consiglio d'Istituto ha la facoltà di concedere altri giorni di vacanza, nel rispetto dei giorni di frequenza prefissati dal Ministero).

2.5 AREE DISCIPLINARI: CONTENUTI ESSENZIALI, STRATEGIE DIDATTICHE, COMPETENZE ATTESE

La Scuola Primaria offre l'opportunità ai suoi alunni di acquisire una dimensione cognitiva legata non solo all'alfabetizzazione o alla conoscenza dei contenuti, ma anche alla sfera emotiva, affettiva e sociale. Le discipline divengono mezzo per conoscere la realtà in un'ottica di formazione della persona come membro della società capace di pensiero critico, etico, sociale e religioso, in grado di riflettere, creare connessioni, compiere scelte consapevoli ed autonome.

La Scuola Primaria vuole costruire i saperi di base **insieme** ai bambini, in una costante attenzione alla **reciprocità** tra alunno ed insegnante. L'insegnamento di ogni contenuto, è perseguito con una metodologia che, attraverso **esperienze significative**, promuova un apprendimento attivo, capace di fornire conoscenze durevoli e adeguatamente strutturate, perché basate sull'utilizzo delle personali capacità deduttive e di risoluzione dei problemi.

Le discipline specifiche sono raggruppate in **aree di apprendimento**, per favorire la creazione di connessioni e corrispondenze tra quanto imparato, per una approccio alla realtà dinamico, attivo e spendibile, teso alla formazione di una coscienza che sappia appassionarsi alla cultura, alla bellezza e alla bontà. Compito peculiare della Scuola Primaria dell'Istituto S. Giuseppe è anche l'educazione alla cittadinanza attiva che, potenziando e

valorizzando l'esperienza vissuta alla Scuola dell'Infanzia, promuove la capacità di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, nella costruzione del senso di legalità e di un'eticità responsabile.

2.6 CURRICOLO INTEGRATIVO

Il curricolo è supportato da attività integrative che costituiscono un'importante occasione di **approfondimento**. Le proposte mirano a consolidare gli apprendimenti e le competenze relazionali dei bambini e, per questo motivo, si diversificano da classe a classe e di anno in anno per contenuti e modalità.

In linea generale, la scuola primaria propone le seguenti attività e ne declina i contenuti a seconda dei bisogni delle classi:

- Accoglienza per la Classe Prima;
- Progetto Lettura con l'utilizzo della biblioteca scolastica;
- Progetto continuità per le classi di raccordo;
- Educazione ambientale e stradale;
- Progetto Solidarietà (in aiuto alle missioni della Congregazione);
- Educazione alla Convivenza;
- Educazione Alimentare;
- Educazione all'Affettività.

Le attività di integrazione al curricolo possono essere attuate dentro o fuori dall'Istituto, sotto la guida degli insegnanti e/o di esperti.

2.7 OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE

La scuola offre, al di fuori dell'orario curricolare, attività extra, finalizzate al **potenziamento** delle capacità artistiche, creative o motorie.

Le attività extracurricolari si svolgono al di fuori dell'orario delle lezioni; l'adesione degli alunni è individuale e facoltativa.

I corsi si svolgono negli spazi dell'Istituto.

Laboratori e corsi gestiti da docenti interni:

- corso di ceramica,
- corso di canto corale,
- corso di inglese,
- corso di judo,
- corso di Teatro Sinergico (classi V e Scuola Sec. Di I grado).

Laboratori e corsi gestiti da società esterne:

- corso di ginnastica artistica,
- calcetto e mini-basket,
- corso di danza moderna/hip-hop,
- mini volley.

2.8 LABORATORI E AMBIENTI

Le aule della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ampie e luminose, dotate di lavagna, LIM e biblioteca di classe.

Gli spazi comuni sono così strutturati:

- **Aula di Informatica/Lingue** con di impianto hi-fi con cuffie e materiale didattico audiovisivo.
- **Aula di Musica**, con tastiere, chitarre, impianto hi-fi e materiale didattico audiovisivo.
- **Laboratorio di scienze** con materiale di osservazione di tipo biologico minerale e tecnico; strumenti di misura, microscopi ottici, vetreria assortita.
- **Laboratorio Multimediale** con PC con accesso a internet, scanner, stampanti, masterizzatore, video-proiettore, televisore satellitare, microscopio ottico collegabile al computer.

- **Laboratorio Artistico**, con ampi tavoli e materiale grafico e pittorico e LIM.
- **Palestra** di circa 250 mq con annessi spogliatoio e servizi igienici; dotata di spalliere, trave e assi di equilibrio, cavallina, ritti per il salto, materassi e tappeti, canestri da minibasket, rete per pallavolo ed altre attrezzature sportive (palloni, clavette, corde, cerchi...).
- **Biblioteca**, dotata di circa 2500 testi di narrativa, enciclopedie, libri di testo e supporti didattici di vario genere.
- **Videoteca**, comprendente video didattici e film, anche in lingua inglese.
- **Salone Polifunzionale**, per momenti comuni.
- **Auditorium** dotato di videoproiettore, schermo cinematografico, impianto acustico e luci. Viene utilizzato anche in occasioni di incontri e conferenze.
- **Cappella**, per la preghiera comune.
- **Infermeria**.
- **Cortile esterno** di circa 1000 mq con pavimentazione in blitex industriale antiscivolo e drenante, campo regolamentare da basket e pallavolo.
- **Sala mensa**.

Tutti gli spazi dell'Istituto sono raggiungibili anche per i portatori di handicap, data la presenza di un adeguato ascensore e all'assenza di barriere architettoniche.

2.9 IL CORPO DOCENTE

L'attività didattico-educativa è svolta in stretta collaborazione tra docenti laici e religiose.

Ai docenti sono richieste, oltre alla preparazione e alla professionalità, la capacità di educare secondo i principi evangelici, con un'attenzione costante alla crescita della persona in tutti i suoi aspetti.

Momento fondamentale per la realizzazione dell'azione educativa è la **programmazione**, attraverso la quale i docenti confrontano e precisano

strategie didattiche e definiscono interventi *in itinere*, per adeguare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni.

Attività di programmazione sono previste con cadenza mensile ed avvengono all'interno del Collegio Docenti o dei Consigli di classe.

Il Consiglio di Classe:

- analizza il cammino che la classe sta compiendo verso il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- aggiorna la programmazione e perfeziona le strategie;
- prende in considerazione i singoli alunni e individua per ciascuno interventi educativi e didattici personalizzati;
- promuove percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;
- si rende disponibile ad incontrare gli esperti (psicoterapeuti, pedagogisti...) che seguono gli alunni in difficoltà, per aiutare con maggior efficacia l'alunno nel suo cammino di crescita umana e culturale;
- si preoccupa di segnalare ai genitori le eventuali situazioni di disagio che gli alunni manifestano nel corso dell'anno scolastico, per approfondire ed articolare il dialogo e la collaborazione con la famiglia e stimolare interventi volti al superamento delle difficoltà.

La necessità di dare una risposta puntuale agli effettivi bisogni degli alunni rende necessario un continuo lavoro di **formazione** e di **aggiornamento**, al quale i docenti aderiscono con regolarità, perseguendo una preparazione sempre più adeguata al contesto socio-culturale odierno.

Corsi di aggiornamento per i docenti su tematiche didattiche ed educative vengono annualmente organizzati dall'Istituto San Giuseppe in collaborazione con esperti, Enti o Associazioni.

Per dare organicità al ciclo di istruzione di Istituto, i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado attuano un lavoro di incontro e confronto con i docenti degli altri ordini di scuola, in una **costruzione verticale** del sapere.

2.10 IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con la famiglia è fondamentale per condividere la responsabilità dell'azione educativa, le sue finalità, i suoi principi e le sue regole. Sono indispensabili momenti di incontro in cui si evidenzia la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici per instaurare rapporti reciproci di stima e fiducia.

Momenti fondamentali per lo scambio di comunicazioni tra scuola e famiglia sono:

- i colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- i colloqui individuali con i docenti secondo il calendario dell'orario di ricevimento, previa richiesta scritta;
- le assemblee di classe ad inizio anno, per la consegna delle schede di valutazione e nei casi previsti dallo statuto degli organi collegiali;
- i consigli di settore o interclasse;
- gli incontri culturali su tematiche educative, sociali e religiose;
- gli incontri di spiritualità;
- le iniziative di solidarietà: adozioni a distanza; partecipazione al banco alimentare.

Altre comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono tramite distribuzione di avvisi e comunicati tramite sito ed e-mail personale.

La collaborazione tra le famiglie e tra famiglie e Enti locali è favorita dall'AGESC (Associazione Genitori Scuola Cattolica), che opera a livello

d'Istituto, provinciale, regionale e nazionale. L'associazione fa parte del Forum delle Famiglie.

Ai Genitori si chiede l'adesione all'associazione per favorire un costruttivo confronto con la società civile a tutela del diritto di libertà di scelta educativa della famiglia.

2.11 IL PATTO EDUCATIVO DICORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo vede protagonisti tutti i componenti della comunità educante nel rispetto dei ruoli reciproci; nasce dal contributo di docenti, genitori e alunni nell'intento di costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione per il successo dell'azione educativa.

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e collaborativo, favorendo il processo di formazione culturale, religiosa, morale e civile di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza
- garantire massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie
- promuovere la partecipazione dei genitori agli organi collegiali e all'Associazione Genitori (AGESC)

Lo studente si impegna a:

- avere sempre con sé il libretto personale delle valutazioni e il materiale necessario
- essere puntuale a scuola ed applicarsi allo studio in modo costante, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- collaborare con gli insegnanti e compagni per mantenere nella scuola un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento
- aver cura degli ambienti, dei sussidi didattici e degli arredi.

I genitori si impegnano a:

- aderire al POF con specifico riferimento al regolamento in esso contenuto
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- accompagnare e sostenere il percorso educativo dei figli, facendo loro capire il valore della scuola, controllando il diario, favorendo l'acquisizione di autonomie e competenze nello svolgimento dei compiti, valorizzando il conseguimento degli obiettivi e collaborando con gli insegnanti
- informarsi costantemente sull'andamento scolastico dei propri figli

2.12 IL REGOLAMENTO

Il regolamento è uno strumento che indirizza al rispetto delle persone e delle cose, favorendo in tal modo la civile convivenza.

Gli studenti hanno il dovere di rispettare le norme previste dal regolamento d'Istituto.

Gli alunni devono:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- trovarsi al mattino puntualmente nel salone verde dell'accoglienza dell'Istituto. In caso di ritardo sono ammessi alle lezioni solo con giustificazione scritta. Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati dall'insegnante, al luogo di uscita indicato ai genitori;
- presentarsi a scuola con un abbigliamento ordinato, adeguato all'ambiente. Indossare il grembiule di divisa e nei giorni di scienze motorie la tuta della scuola e le scarpe per la palestra;
- tenere il diario in modo ordinato poiché è un mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e strumento ufficiale, che potrà essere consultato da insegnanti e genitori in qualunque momento;
- prestare attenzione alle lezioni, non disturbare, intervenire in maniera opportuna, collaborare con insegnanti e compagni, portare il materiale didattico necessario;
- rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e il patrimonio della scuola e risarcire eventuali danni arrecati;
- durante gli spostamenti da un'aula all'altra rispettare la fila, stare in silenzio per non disturbare il lavoro delle altre classi;
- non impossessarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti o dei compagni;
- comportarsi adeguatamente nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni; non compiere

atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica;

- mantenere durante le uscite didattiche, le visite di istruzioni un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per i compagni e di disturbo agli altri;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- non portare a scuola bibite in lattina o in bottigliette di vetro; sono ammesse bevande in contenitori di cartone da bere durante l'intervallo.

Regolamento aula informatica

Gli alunni sono tenuti a:

- utilizzare con cura i materiali informatici in dotazione al laboratorio per garantirne l'efficienza e la sicurezza;
- all'inizio dell'attività segnalare eventuali anomalie hardware o software presenti sulla propria postazione di lavoro;
- alla fine dell'attività lasciare il laboratorio in ordine;
- tutelare il software (L.248/2000 e D.L.518/92);
- risarcire i danni provocati da comportamenti scorretti.

Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità, alla riparazione del danno e soprattutto alla correzione degli atteggiamenti e comportamenti errati.

I singoli Docenti, il Consiglio di Classe, il Preside, ciascuno per le proprie competenze, adottano i provvedimenti e le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto.

Sanzioni previste

Per gli alunni della Scuola Primaria, in caso di mancanze disciplinari, si prevedono le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale dell'insegnante riferito al singolo alunno o a tutta la classe;
- comunicazione alla famiglia scritta sul diario scolastico dell'alunno (nota);
- rapporto disciplinare sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia;
- esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche o visite di istruzione, per ovvi motivi di sicurezza e responsabilità; durante tali uscite didattiche l'alunno o gli alunni in questione resteranno nella scuola a partecipare alle normali attività affidati ad altri docenti in altre classi;
- sospensione dalle lezioni per una intera giornata.

Diritti dei Genitori

- Ottenere informazioni:
 - sul piano dell'offerta formativa (P.O.F);
 - sulla programmazione educativa e didattica;
 - sull'organizzazione della scuola;
 - sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- Accedere alla scuola in orario di segreteria;
- Riunirsi in assemblea nei locali della scuola, su richiesta scritta al dirigente scolastico, secondo le modalità descritte nel regolamento dell'Istituto.

Doveri dei genitori

- Trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola è fondamentale per la maturazione, per l'apprendimento e per il loro futuro;
- tenersi informati su obiettivi, metodi, attività, orari, livelli conseguiti nella maturazione personale e nell'apprendimento dei propri figli;
- stabilire rapporti regolari con gli insegnanti e il personale della scuola;
- collaborare in modo costruttivo:
- permettendo assenze solo per motivi validi;
- riducendo uscite anticipate ed entrate posticipate solo per gravi motivi;
- leggendo e firmando tempestivamente le comunicazioni della scuola;
- controllando che i figli eseguano regolarmente il lavoro scolastico segnato sul diario;
- limitando la propria disponibilità a portare a scuola il materiale dimenticato a casa dai figli;
- partecipando alle riunioni e agli incontri previsti;
- offrendo aiuto e consiglio per le attività che la scuola organizza;

- favorendo la partecipazione dei figli alle attività programmate;
- trovarsi in orario all'uscita da scuola dei propri figli;
- osservare il regolamento d'Istituto in particolare per quello che concerne le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- ritirare e sottoscrivere la scheda di valutazione, le comunicazioni dei docenti e del dirigente scolastico;
- lasciare un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti;
- informare tempestivamente la segreteria dell'eventuale cambio di domicilio e/o telefonico;
- non accedere negli ambienti della scuola.

Modalità di comunicazione

Gli insegnanti sono disponibili per colloqui individuale con i genitori su appuntamento, secondo l'orario settimanale programmato dalla scuola e nel giorno stabilito per la consegna della scheda valutativa dell'alunno.

Il ricevimento è sospeso nei 15 giorni che precedono la fine del quadrimestre fino alla consegna della scheda di valutazione.

Sono previsti momenti di incontri assembleari con le famiglie per comunicazioni sulla programmazione educativa e didattica.

Rapporto economico amministrativo

- Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Gestore fissa anno per anno in via preventiva l'ammontare del contributo delle famiglie e le modalità del pagamento stesso.
- Non è prevista riduzione del contributo economico per chi si iscrive in ritardo o per assenze prolungate.
- In caso di ritiro prima dell'inizio della scuola la quota di iscrizione non è passibile di rimborso.

- In caso di ritiro dell'alunno durante l'anno scolastico si è tenuti a pagare l'intera rata trimestrale.
- Il pagamento dell'iscrizione va saldato all'atto dell'iscrizione stessa.
- Il pagamento della retta deve essere effettuato secondo le modalità e i termini indicati dall'Ente Gestore.
- Il post-scuola, la mensa, le attività opzionali, le uscite didattiche non sono comprese nella retta scolastica.

La legge "Buona Scuola" n. 107/2015 prevede la possibilità di detrazione fiscale per ogni alunno della scuola paritaria di 400,00 euro all'anno.

La legge regionale n.19 del 6/8/2007 prevede corresponsione di Buono Scuola (Dote scuola) per le famiglie con reddito annuale non superiore ai limiti indicati dalla Regione stessa.